



# il solco

Dopo gli accordi nelle trattative provinciali,  
Dopo la vittoria per il plus-valore e per la pensione  
Rafforziamo la Federmezzadri per raggiungere una democratica riforma dei patti agrari.

## GRANDE SUCCESSO

### La pensione di invalidità e vecchiaia approvata dalla Camera dei Deputati

#### **MEZZADRI, COLTIVATORI DIRETTI !**

La Confederazione Generale Italiana del Lavoro il 5 maggio 1952 presentò il progetto di legge n. 2683 per ripristinare la pensione ai contadini. Dopo cinque anni di lotte si è riusciti ad ottenere il successo.

Mentre la CGIL e la Federmezzadri lottavano nel paese e nel Parlamento in favore della pensione ai contadini, la Democrazia Cristiana e l'On. Bonomi contrapponevano un loro progetto di legge che avrebbe dato la pensione dopo 15 anni dall'approvazione.

Solo la vostra unità stretta attorno alla CGIL e alla Federmezzadri, che vi hanno guidato e sostenuto in questa lotta, appoggiati dai Parlamentari di Sinistra, ha potuto demolire l'opposizione della Democrazia Cristiana e dei Parlamentari bonomiani.

#### **CONTADINI !**

La legge poteva essere più soddisfacente se fossero state accolte alcune proposte dei Parlamentari di sinistra, se l'opposizione di Bonomi e della Democrazia Cristiana fosse cessata, e se la CISL avesse difeso più a fondo le aspirazioni dei contadini. Purtroppo la legge che abbiamo conquistato rappresenta un grande successo e al tempo stesso ci offre la possibilità di migliorarla nel prossimo futuro.

La CGIL e la Federmezzadri che, con voi hanno condiviso in questi anni le alterne vicende di questa lotta, oggi, con voi festeggiano il successo, ricordando che la vostra unità è stata determinante, e così, sarà sempre nel futuro per realizzare una vita migliore per i contadini.

#### **MEZZADRI, COLTIVATORI DIRETTI !**

Rimanete uniti nella CGIL e nella Federmezzadri per continuare nella via intrapresa e per risolvere altri importanti problemi, quali:

◆ La Riforma dei patti agrari con la "giusta causa permanente", che da 10 anni attende l'approvazione e che oggi è nuovamente minacciata di affossamento dalla Democrazia Cristiana e dagli emendamenti proposti dalla CISL tendenti a ripristinare la libertà di disdetta nel prossimo futuro.

◆ La riforma agraria generale, che liberi l'agricoltura dal peso soffocante dei monopoli e della grande proprietà fondiaria.

#### **MEZZADRI, COLTIVATORI DIRETTI !**

La CGIL e la Federmezzadri continueranno ad essere alla vostra testa nelle lotte future, e a vostro fianco per assistervi, mettendo a vostra disposizione l'apparato tecnico ed organizzativo per espletare tutte le pratiche occorrenti per la pensione.

Rivolgetevi con tranquillità a tutte le sedi delle Camere del Lavoro, a tutti i nostri dirigenti, attivisti, capo-lega dai quali riceverete tutto l'aiuto necessario.

**W L'UNITA' DI TUTTI I CONTADINI!**

**W LA GLORIOSA CGIL - W LA FEDERMEZZADRI!**

# LA BATTAGLIA PER LA PENSIONE AI CONTADINI

## GIUDICATE

### La Democrazia Cristiana e Bonomi volevano :

- Dare la pensione a 70 anni e dopo 15 anni di assicurazione.
- Non trasferire la pensione alla moglie e figli in caso di morte del titolare.
- Non concedere la pensione agli invalidi ed ai malati di tubercolosi.
- Il contributo assicurativo fosse a carico dei contadini.

### La CGIL, la Federmezzadri ed i Partiti di Sinistra si sono battuti :

- Dare la pensione a 55 anni alle donne e a 60 agli uomini, con decorrenza 1 gennaio 1958.
- In caso di morte del titolare la pensione sia trasferita ai figli e alla moglie.
- I contributi così suddivisi :  
a carico del concedente il 50%, del mezzadro il 25%, dello Stato il 25%. Per il colt. diretto  $\frac{2}{3}$  a carico dello Stato ed  $\frac{1}{3}$  al coltivatore.

## La lotta per la pensione è stata coronata da successo

La legge approvata pur rappresentando un grande passo in avanti contiene gravi deficienze, per modificare le quali, le forze di sinistra continueranno a battersi in futuro.

La democrazia cristiana, liberali, missini, monarchici, con la compiacenza di Bonomi e dei parlamentari della C.I.S.L., hanno impedito che la legge fosse migliorata.

Sistematicamente nella seduta di giovedì 1° Agosto, alla Camera dei Deputati, sono stati respinti gli emendamenti migliorativi presentati dai Parlamentari Comunisti e Socialisti.

La legge che è stata approvata comporta i seguenti punti fondamentali:

1) Con il 1° Gennaio 1958 tutti gli uomini e le donne che raggiungeranno i 65 anni di età avranno diritto alla pensione.

2) L'art. 17 nel testo approvato, stabilisce per le persone assicurate ai sensi della presente legge, i limiti di età per il conseguimento della pensione di vecchiaia son stabiliti al compimento del sessantacinquesimo anno per gli uomini e al sessantesimo per le donne.

3) L'art. 18 stabilisce che ha diritto alla reversibilità della pensione la vedova di età superiore

a 60 anni o inabile al lavoro, purché non abbia una pensione a titolo personale, e gli orfani del capo-famiglia qualora con la morte di esso, il nucleo familiare superstita venga a trovarsi nell'impossibilità di continuare l'attività abitualmente esercitata.

4) E' stato approvato lo stanziamento di 160 miliardi per 10 anni, quale contributo al fondo pensioni.

5) E' stata negata la pensione ai mezzadri coltivatori diretti malati di tbc. Agli invalidi al la-

voro verrà concessa solo dopo 5 anni di versamenti.

6) E' stata approvata la corresponsione della tredicesima mensilità ai contadini che godranno della pensione.

Se vengono confrontati i fondamentali articoli della legge approvata dalla Camera dei Deputati, con le proposte sostenute dalle sinistre, è facile rendersi conto che la Democrazia Cristiana, gli On.li Bonomi e Pastore, i deputati della C.I.S.L., hanno operato per limitare la legge danneggiando i contadini.

La legge dovrà essere approvata al Senato perché possa trovare definitiva applicazione, quindi la nostra azione per migliorarla dovrà continuare nel prossimo futuro.

### Si approvino subito al Parlamento

## I PATTI AGRARI e la giusta causa

La Camera dei Deputati, ha nuovamente iniziato la discussione sui progetti presentati per la Riforma dei Patti Agrari.

Ancora una volta la Democrazia Cristiana e Bonomi, con la complicità della C.I.S.L., tentano di affossare la giusta causa permanente nelle disdette.

L'onorevole Pastore, Segretario generale della C.I.S.L., sostiene i noti emendamenti che nella sostanza accettano di affossare la giusta causa, come è nella intenzione della D.C.

Molti altri governi hanno tentato questa via, ma l'unità dei contadini e la loro lotta hanno sempre respinto questi tentativi.

I governi sono caduti e la giusta causa permanente nelle disdette ha resistito perché le masse contadine guidate dalla C.G.I.L. e dalla Federmezzadri, hanno difeso strenuamente questa conquista. Si levò quindi da ogni lega una forte protesta contro questo nuovo tentativo.

La riforma dei Patti Agrari deve contenere la giusta causa permanente nelle disdette, un riparto dei prodotti che tenga conto del lavoro e dei capitali impiegati dal mezzadro nella produzione, e il riconoscimento del diritto del mezzadro di partecipare alla ef-

fettiva direzione della azienda.

Per questi punti ci siamo sempre battuti e continueremo a batterci per respingere ancora una volta coloro che con l'appoggio delle destre vorrebbero ridare la libertà di disdetta in mano degli agrari.

Se il governo vuole le voti per una democratica riforma dei patti agrari, può trovarli nei parlamentari di sinistra, i quali sono sempre pronti a dare il loro appoggio per una riforma che soddisfi le aspirazioni dei contadini, indipendentemente dal loro colore politico.

\*

Nel momento di andare in macchina, apprendiamo che la Camera dei Deputati, dopo l'approvazione di tre articoli della legge sui patti agrari, ha deciso di riprenderne la discussione a Settembre, subito dopo le ferie del Parlamento.

Autorizzazione n. 15 del Tribunale di Perugia in data 23-2-1956  
Proprietario e Direttore  
SILVIO ANTONINI  
Vice Direttore Responsabile  
UMBERTO CAVALAGLIO

TIP. «GRAFICA» - PERUGIA

### ATTENZIONE !

Mezzadri, coltivatori diretti,

- Se non avete ancora riempito il modulo per la domanda di accertamento, siete invitati a farlo subito, rivolgendovi ai vostri Capo-Lega o direttamente alla sede della Camera del Lavoro.
- La Federmezzadri con il modulo che voi farete riempire dal dirigente sindacale avrà quanto occorre per espletare in tempo utile le pratiche tendenti a farvi usufruire della pensione.
- Il modulo serve a rilasciare delega alla vostra Organizzazione.

A tutti i dirigenti, agli attivisti, si rivolge invito a disporre i mezzi necessari per portare a termine il lavoro con la massima celerità e precisione.